



Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

Avvocatura

Nota sulle attività residenziali organizzate dalle Parrocchie

Milano, 29 aprile 2022

Le novità rispetto alla precedente versione di questo documento sono segnate in rosso.

Non è più in vigore il Protocollo per le attività educative informali – Allegato 8 al DPCM 2 marzo 2021 aggiornato con Ordinanza del Ministero della Salute 21 maggio 2021.

Non è più pertanto necessario organizzare le attività in piccoli gruppi che non abbiano contatto tra di loro né rispettare sempre la distanza interpersonale di un metro.

Le “vite comuni” o “convivenze” – iniziative che prevedono il soggiorno in gruppo in una struttura, tipicamente l’oratorio, mentre i partecipanti frequentano regolarmente le consuete attività scolastiche o extrascolastiche o seguono le lezioni a distanza – con ragazzi in età scolare (cioè, persone che frequentano fino alla quinta superiore inclusa) sono caratterizzate da un elevato rischio di contagio. Per questo sono assolutamente da evitare. Simili iniziative già programmate devono essere sospese, quelle attualmente in corso devono essere interrotte.

“Vite comuni” o “convivenze” per giovani universitari o lavoratori; vacanze, “campiscuola” e gite per minorenni e/o maggiorenni (ad esempio, un soggiorno in una città oppure in montagna); attività che prevedono un solo pernottamento in oratorio, sono attualmente possibili rispettando rigorosamente questo Protocollo.

1. L’obbligo del Green Pass

Il Green Pass rafforzato non è più richiesto dagli alberghi e dalle altre strutture ricettive e nemmeno per l’utilizzo di mezzi pubblici e dei pullman a noleggio.

È possibile comunque prevedere che i partecipanti debbano essere muniti di tampone effettuato nelle 48h precedenti alla partenza.

Ricordiamo che il Green Pass non è più necessario per le attività che normalmente si svolgono durante le attività residenziali delle Parrocchie.

2. Prima della partenza

Prima dell’inizio dell’attività residenziale è necessario spiegare bene ai genitori dei partecipanti e ai partecipanti maggiorenni il programma del viaggio, chiarendo anche se e quale Green Pass è necessario in base alle attività che verranno svolte.

È inoltre necessario raccomandare il rispetto del Regolamento per le misure contro il COVID e che ciascuno porti con sé un numero sufficiente di mascherine FFP2/FFP3.

Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

Ricordiamo che per viaggiare su tutti i mezzi di trasporto pubblici, anche locali e regionali, sono necessarie mascherine di tipo FFP2/FFP3.

È possibile prevedere che i partecipanti debbano essere muniti di tampone effettuato nelle 48h precedenti alla partenza. Si ricorda che anche in questo caso dovranno essere rispettati i presenti Protocolli. I referti dei tamponi saranno solamente esibiti dai partecipanti o dai loro genitori alla partenza e non saranno raccolti e conservati dalla Parrocchia.

3. Misure di prevenzione

È obbligatorio indossare la mascherina di tipo FFP2/FFP3 sui mezzi di trasporto pubblico e sui pullman a noleggio; in cinema, teatri e palazzetti dello sport.

Sono raccomandate a tutti – e in modo particolare a catechisti, educatori ed animatori – le mascherine FFP2/FFP3.

Le persone in autosorveglianza sono obbligate ad indossare sempre mascherine FFP2/FFP3.

Nel caso in cui successivamente alla partenza si scopra che un partecipante abbia avuto un contatto stretto con una persona positiva (ad esempio, perché positivo un familiare convivente), la famiglia o l'adulto interessato dovranno tempestivamente informare l'organizzatore del viaggio che curerà che l'interessato si ponga in autosorveglianza, che prevede l'obbligo di indossare una mascherina FFP2/FFP3 per 10 giorni.

Parimenti, nel caso in cui uno dei partecipanti al viaggio si scopra positivo nei giorni successivi al ritorno, dovrà comunicarlo al Referente COVID dell'attività. Egli, senza esplicitare il nome della persona positiva, comunicherà a tutti i partecipanti che è necessario si pongano in autosorveglianza, che prevede l'obbligo di indossare una mascherina FFP2/FFP3 per 10 giorni

4. Alcuni consigli per limitare i “contatti stretti”

Al fine di diminuire le probabilità di contagio si consiglia di far mangiare insieme e di far sedere vicini sui mezzi di trasporto le persone che occupano la stessa camera. È anche consigliabile che, sia durante i pasti che sui mezzi di trasporto, si occupi sempre lo stesso posto o comunque che gli stessi gruppi di persone si siedano vicino.

Questo Ufficio rimane a disposizione per ogni chiarimento all'indirizzo avvocatura@diocesi.milano.it